

**NOTIZIA SUI TESTI BALTICI DEL PADRE NOSTRO
NEL SAGGIO PRATICO (1787) DI
LORENZO HERVÁS Y PANDURO***

PIETRO U. DINI

Potenza - Göttingen

§0 La ripresa di interesse per il linguista spagnolo Lorenzo Hervás y Panduro (1735-1809)¹ e la sua opera è cosa dell'ultimo decennio.² La (relativamente) recente ristampa di alcune sue opere fornisce l'occasione della presente nota sui testi baltici del Padre nostro in esse contenuti.³

Poiché la concezione hervásiana delle lingue baltiche è un tema assai interessante — la cui originalità è stata opportunamente posta in rilievo da Coseriu⁴ — per un'adeguata trattazione mi permetto di rimandare a

* Questa notizia rientra in un progetto di ricerca reso possibile dalla Alexander-von-Humboldt-Stiftung (Bonn) e realizzato presso lo Sprachwissenschaftliches Seminar, Prof. Dr. W.P. Schmid, dell'Università di Göttinga.

¹ Per le notizie biografiche su Hervás si rimanda a Caballero 1868; inoltre alla nota in appendice a Bustamante 1986, pp. 86-87, e a quella all'inizio di Breva-Claramonte, Sarmiento 1990, pp. 11-16.

² Esso si deve in primo luogo a Antonio Tovar, che lasciò manoscritti i suoi studi e progetti intorno a Hervás, ma non meno ai suoi editori postumi, che tali studi hanno sottratto a un prevedibile oblio, li hanno pubblicati insieme alla ristampa fotostatica degli originali hervásiani, e hanno così realizzato il piano editoriale originariamente progettato dal medesimo Tovar; cfr. Bustamante 1986; Breva-Claramonte, Sarmiento 1990. Nondimeno occorre ricordare che anche altri studiosi avevano in precedenza già indicato — più o meno nettamente — l'importanza del contributo di Hervás nella ricostruzione del pensiero linguistico prima di Bopp; cfr. Lázaro 1949; Batllori 1959 [= 1966]; Bonfante 1954, p. 693; Coseriu 1978ab; Tovar 1986abc; Breva-Claramonte 1987; Sarmiento 1989.

³ Breva-Claramonte, Sarmiento 1990.

⁴ Coseriu 1995, p. 177: «Erst Hervás macht davon [d.h. von den baltischen Sprachen] eine zwar mit dem Slawischen engverwandte, jedoch getrennte Sprachgruppe, die er 'Skythisch-illyrisch' nennt ('dialekti scitico-illirici': Lettisch, Litauisch, Altpreußisch)».

un contributo specifico su questo argomento.⁵ Qui intendo dare semplice notizia dell'attività di Hervás come editore dei testi baltici del Padre nostro. Perciò mi limiterò a osservare appena che: 1) fra le molte altre Hervás istituisce una famiglia linguistica, che chiama 'scito-illirica'; 2) i testi del Padre nostro che servono ad esemplificare le lingue della famiglia 'scito-illirica' sono testi delle lingue che — a partire da un suggerimento di Nesselmann del 1845 — vengono convenzionalmente dette 'baltiche'.

§1 Nel 1787 Hervás pubblicò a Cesena il *Saggio Pratico delle lingue*, XXI e ultimo tomo della monumentale opera *L'Idea dell'Universo*, che l'abate spagnolo diede alle stampe in lingua italiana verso la fine del XIX secolo.

Nel *Saggio Pratico* Hervás intendeva presentare un campionario — il più ampio possibile — di testi nelle diverse lingue del mondo, esemplate sulla versione canonica del Padre nostro. Le premesse teoriche per la raccolta di Padre nostri di Hervás sono in relazione con il mito babelico, cui lo spagnolo fa riferimento nel tomo XV della sua opera.⁶ Fra i più di 60 testi presentati in totale se ne contano otto nelle

⁵ Dini 1997.

⁶ Cfr. Art. V, cap. II, §2, pp. 172-174: «Quindi la moltitudine, e varietà mirabile di lingue, che ancora esistono (e moltissime sono perite) senza rassomigliarsi niente, danno prova dimostrante il fatto della confusione delle lingue, che si riferisce da Mosè. Questa prova comparirà veramente efficacissima, e sorprendente, allorché si presenti sotto gli occhj un saggio della moltitudine, e varietà mirabile delle lingue: quindi io con istento, e fatica grande mi sono adoperato per formare un tal saggio; ed a questo fine ho radunato l'orazione del *Padre nostro* in più di 60. lingue, dele quali più di 40. sono lingue madri. Ancora ho raccolti i numerali di moltissime Nazioni, e gli elementi grammaticali di non pochè (sic) lingue sconosciute agli Europei. Il mio pensiero, che era vastissimo, poichè si stendea a dare qualche idea di più di cento lingue Madri, della cui esistenza ho notizie certe, sarebbe riuscito ottimamente sedici anni prima, quando nell'Italia arrivai con gli altri compagni Gesuiti Spagnuoli, de' cui singolari lumi, e cognizione nelle lingue potrei avere profittato. Presentemente non ho questa vantaggiosissima occasione imperciocchè nel detto corso di anni sono passati a migliore vita, ed al godimento del premio delle loro fatiche più di dugento Missionarj di nazioni barbare, delle cui lingue trovo in Italia pochi Spagnuoli, o Americani intendenti. Tuttavia fra gli Esgesuiti Spagnuoli viventi ho trovato il Padre nostro in più di trenta lingue Madri. Non ho potuto rilevare gli elementi grammaticali di tutte queste, perchè

lingue baltiche (numeri 119-127). Essi sono ordinati interlinearmente e così titolati:

119. Lingua Lituana,⁷
120. Lingua Herula / Verula,
121. Lingua Prussiana,
122. Lingua Prussiana-Lituana,
123. Lingua Curlandese,
124. Lingua Livonese,
125. Lingua Lettese o Rustica-Livonese,
- 126-127. Lingua Prutenica.

Soltanto per tre testi (lituano, curlandese, livonese) viene fornito l'excipit, e soltanto per il primo anche una traduzione in italiano.

§3 Benché le raccolte di testi del Padre nostro fossero notoriamente un genere piuttosto diffuso nei secoli XVI-XVIII, tuttavia i testi nelle lingue baltiche che Hervás incluse nel suo ambizioso "catalogo", costituiscono ancor oggi una certa novità in ambito baltistico: non tanto perché la loro esistenza sia appena segnalata nella *Lietuvos Bibliografija*,⁸ ma soprattutto perché essi — eccezion fatta per la citata ristampa spagnola — non sono mai stati ripubblicati e restano finora

parecchj dei detti Esgesuiti viventi per la loro somma vecchiazza non si trovano in istato di scriverli, nè di dettarli; ed altri hanno dimenticato le lingue, che nelle presenti circostanze erano divenute loro inutili. Ma sebbene non ho raccolto quanto ho desiderato, tuttavia mi lusingo di potere presentare nel seguente tomo un saggio di lingue, che basti ad illuminare i Letterati in questa materia, ad illustrare la questione della confusione delle lingue, e la nascita dei nuovi idiomi nella fabbrica della torre di babele, ed a dimostrare il fatto di tale confusione, riferita da Mosè, in guisa tale, che la sua verità, che è domma sacro, perchè contenuto nelle sacre Lettere, e storico, perchè, come si è provato, si deduce dalla profana storia, sia ancora domma Filosofico, perchè si rileva, e scuopre con evidenza nella moltitudine, e nel vario, e mirabile artificio delle lingue, che ancora esistono».

⁷ Hervás 1787, p. 166 aggiunge: «L'orazione Lituana leggesi nella Bibbia Lituana stampata a Londra 1660». Questa postilla suscitò l'interesse di Reinhold (cfr. nota seguente) per Hervás.

⁸ L'attenzione per le lingue baltiche mostrata da Hervás nella sua opera non passò inosservata a Vaclovas Biržiška (cfr. Biržiška 1924, pp. 79-80; 1926, n.ro 273) che lo menziona più volte. Il suo riferimento risulta essere uno scritto di Reinhold sulle fonti della *Bibbia* di Chylinski (Reinhold 1881, p. 152). Cfr. LB I, p. 472.

inaccessibili agli studiosi. Per colmare questa lacuna, si fornisce copia dei testi originali del Padre nostro nelle singole lingue, così come sono presentati nell'opera di Hervás, e di seguito la loro trascrizione (non interlineare).⁹

SAGGIO PRATICO DELLE LINGUE. ART. V. 163

Lingue Europæe.

Dialetti Scitico-Illirici.

Do il nome di dialetti Scitico-Illirici alle lingue Lituana, Herula, o Werla [XXXVII], Prussiana, Curlandese, Livonese, Lettese, e Prutenica (delle quali si metteranno orazioni in appresso), perchè

164 SAGGIO PRATICO DELLE LINGUE. ART. V.

trovo, ch'esse abbondano di parole Scitiche, ed Illiriche. La sintassi delle suddette lingue mi sembra piuttosto Illirica, che non Scitica.

119. *Lingua Lituana* .. Tevve musu, keursei esi and dangui: szevve-
Padre nostro, che sei in-cielo: santifi-
skis vvardas tavvo:
chisi nome tuo:
120. *Herula* .. Tabes mus, kastu es ekszan debesis: svvetitz tovus
vvartez:
121. *Prussiana* .. Nossen Thevves, kurtu es delbes: schvitz gesget
thovves vvardes:
122. *Prussiana-Lituana* .. Tevve musu, kuris essi dangui: teessie sy-
vvanzamas vvardas tavvo:
123. *Curlandese* .. Tabes mus, kuttu esch in debbes: svveerti to tau
vvaertsch:
124. *Livonese* .. Tabes mus, kastu eseck schan debbessis: schvve
titz tovus:
125. *Lettese, o Russo-Livonete* .. Musso Tęvvs, kass eeksch dębbęsin: svę-
ttizlay toop tavvvsf vvardz:
126. (Thavve nuson, kas thu asse andangon: svvintints
vvirt tais emmens:
127. *Prutenica* (Thavve nouson, kas thou esse endengon: svvintints
vvirse tvvais emmens:
-
- Lituana* .. Ateyk karaliste tavvo: buk vvala tavvo kaip and dagaus,
venga regno tuo: facciasi volonta tua, come in cielo,
teyp ir and ziames.
cosi anche in terra.
- Verula* .. Enak mums tovus vvalstibe: tovus praats buska ekszan deb-
bes, ta vvursan summes.
- Prussiana* .. penag myrs thovve mystlalstibe: toppes prates gircad
delbesisne, tade tymnes sennes vvorsinny.
- Prussiano-Lituana* .. Teateit tavvo karaliste: tenusi duodie tavvo vval-
le kaip dangui, taip ir ant zemes.
- Curlandese* .. Innexas moms tav vvalstieb: tau spraits noteck in deb-
bes, kavarsu semes.
- Livonese* .. Waarcz enack mums tovus vvalstibe: tovus praat buska
ksch kan debbes, ta vvursan summes.
- Lettese* .. Lęi enak mums tavva kęmna vvaltsiba: tavvs praatz lay
noteck ta vvirsę sęne męss kęksch dębbęsim.

Prute-

⁹ Lo studio delle fonti dei singoli testi, come anche della loro lingua, esorbita dai fini della presente nota.

SAGGIO PRATICO DELLE LINGUE. ART. V. 165

- (Pergeis tvais lacims: tvvais quaits audaseysin 'na sem-
micy, an dangon.
Prutenica .. (Parey sey noumans tvvayia ryeki: tvvais quaits auda-
seysin na semmicy, kan en dengon.

-
- Lituana* .. Dėnos musu vvisu dienu dok mums szedien:
Pane nostro quotidiano da ci oggi:
- Verula* .. Musse denische mause duth mums schoden:
Prussiana .. Dodi nomimes an nosse igdenas magse:
Prussiano-Lituana .. Duona nusu dienszka duok mums szendiena:
Curlandese .. Mūs schjodenysch to maysid dotu moms schjodeen:
Livonese .. Musse demische mayse duth mums scohdeen:
Lettese .. Musu deenisku maisi dod mums schoden:
Prutenica .. (Nusan deininan geittin dais numons schindeinan:
(Nouson deininan, geytiey days noumans schindeinan:

-
- Lituana* .. ir atlayisk mums musu kaltes, kaip ir mes atlaidziam sa-
e perdona ci nostri debisi, come e noi perdoniamo a-
vviemus kaltiemus:
nostri debitori:
- Verula* .. pammatemmus muse grake, ka mes pammat muse patra
dueken:
- Prussiana* .. unde geitkas pamas numas musse nozegun, kademas pa-
metam nusson pirtainekans:
- Prus. Litt.* .. atleisk mums nusu kaltes, kaip mes atleitriam savvie-
mus kaltemus:
- Curl.* .. pomettees mus parradūs ka mes pommettem sau paradnekem:
Livon. .. pammate mums musse grake, ka mess pammat musse par-
radueken:
- Letz.* .. un pedod mums mussus paraduss, ka męss peedodam muus-
sim paradneekim:
- Pruten.* { bha attvverpeis numans nuson anschautins, kai mas atvver-
pimai nuson anschautnikamans:
{ bhę etvverpeis noumans nouson anschautins, kai mes etvver-
pimai nouson anschautinekamans:

-
- Lituan.* .. ir nevvesk musu ing pagundynima: bet giasbek mus nog
e non-indur ci in sensazione: ma libera ci da
pikto.
male.
Verula

Verula neveda mums louna badekle: pett passarza mums nu vvusse loune.

Pruss. .. novvede numus panam padomam: svvalbadi mumes ne vvuse laine.

Pruss. Litt. .. ne duok mus vvest y pikta pagundima: bel gebeck mus nu pikto.

Curl. .. nevet moms eck schjan: laune kaede naeschjen.

Livon. .. ne vvedde mums louna badeckle: pett passatza mums nu vvussu loune.

Letts. .. un ne eevvedd muuss kerdi naschang: bętt pstino ta liauna.

(bhany vvedais mans enperbandan: slait is rankeis mans assa vvargan.

Prut. .. (bhę ni vvedeis mans enperbandasnan: slait is rankeis mans ęsse vvarga.

Finali di alcune orazioni.

Lingua Lituana. Nes tavvo ira karaliste, ir galube, ir szolovve ant amziu. Amen.

Curland. .. Ais to tės tau vvalstibe, tau speaax, tau goetsch, tau musiga besgat. Omen.

Lettese. .. Tavva javv ir ta kainna vvalstiba, tass spēękss un tass godz muuschigi muuschai. Amen.

L'orazione Lituana leggesi nella Bibbia Lituana stampata a Londra 1660.

Oratio Dominica 119. *Lingua Lituana*

- 1 Tevve musu, keursei esi and dangui: szevveskis vvardas tavvo:
Padre nostro, che sei in-cieli: santifichisi nome tuo:
- 2 Ateyk karaliste tavvo: buk vvala tavvo kayp and dagaus, teyp ir venga regno tuo: *facciasi volontà tua, come in cielo, così and ziames.*
anche in terra.
- 3 Dėnos musu vvisu dienu dok mumus szedien:
Pane nostro quotidiano dà ci oggi:
- 4 ir atlayisk mums musu kaltes, kayp ir mes atlaidziam savviemus e perdona ci nostri debiti, come e noi perdoniamo a nostri kaltiemus:
debitori:
- 5 ir nevesk musu ing pagundynima: bet gialbek mus nog pikto.
e non-indur ci in tentazione: ma libera ci da male.
- 6 Nes tavvo ira karaliste, ir galube, ir szolovve ant amziu. Amen.

Oratio Dominica 120. *Herula / Verula.*

- 1 Tabes mus, kastu es ekszan debesis: svvetitz tovus vvartez:
- 2 Enak mums tovus vvalstibe: tovus praats buska ekszan debbes, ta vvursan summes.
- 3 Musse denische mause duth mums schoden:
- 4 pammatemmus muse grake, ka mes pammat muse patra ducken:
- 5 neveda mums louna badekle: pett passarza mums nu vvusse loune.

Oratio Dominica 121. *Prussiana.*

- 1 Nossen Theves, kurtu es delbes: sehvviz gesger thovves vvardes:
- 2 penag myns thovve mystlalstibe: toppes pratres gircad delbeszine, tade tymnes sennes vvorsinny.
- 3 Dodi nomimes an nosse igdenas magse:
- 4 unde geitkas pamas numas musse nozegun, kademas pametam nusson pirtainėkans:
- 5 novvede numus panam padomam: svvalbadi mumes ne vvuse

laine.

Oratio Dominica 122. Prussiano-Lituana.

- 1 Tevve musu, kuris essi dangui: teessie syvvanczarnas vvardas tavvo:
- 2 Teateit tavvo karaliste: tenusi duodie tavvo vvale kaip dangui, taip ir ant zemes.
- 3 Duona nusu dienszka duok mums szendiena:
- 4 atleisk mums nusu kaltes, kaip mes atleitriam savviemus kaltemus:
- 5 ne duok mus vvest y pikta pagundima: bel gebeck mus nu pikto.

Oratio Dominica 123. Curlandese.

- 1 Tabes mus, kuttu esch in debbes: svveerti to tau vvaertsch:
- 2 Innekas moms tav vvalstieb: tau spraets noteek in debbes, kavarsu semes.
- 3 Mús schjodenysch to maysid dotu moms schjodeen:
- 4 pomettees mus parradús ka mes pommettem sau paradnekem:
- 5 nevvat moms eck schjan: laune kaede naeschjen.
- 6 Ais to tés tau vvalstibe, tau speaax, tau goetsch, tau musiga besgat. Omen.

Oratio Dominica 124. Livonese.

- 1 Tabes mus, kastu eseck sckan debbessis: schvvetitz tovv:
- 2 Waarcz enack mums tovv vvaltibe: tovv praat buska ksckan debbes, ta vvursan summes.
- 3 Musse demische mayse duth mums scohdeen:
- 4 pammate mums musse grake, ka mess pammart musse ~~paradueken:~~
- 5 ne vvedde mums louna badeckle: pett passatza mums nu vvussu loune.

Oratio Dominica 125. Lettese, o Rustica-Livonese.

- 1 Musso Tevvs, kas eeksch debbesin: svvettizlay toop

tauvvsf vvardz:

- 2 Leï eenak mumss tavva kiēmna vvaltsiba: tavvs praatz lay noteek ta vvirs sēne mēss kaeksch dēbbesim
- 3 Musu deenisku maisi dod mumss schoden:
- 4 un pedod mums mussus paraduss, ka mēss peedodam muussim paradneekim
- 5 un nē eevvēdd muuss kērdi naschanē: bētt pstino ta liauna.
- 6 Tavva javv ir ta kainna vvalstiba, tass spēkks un tass godz muuschigi muuschai. Amen.

Oratio Dominica 126. Prutenica (a).

- 1 Thavve nuson, kas thu asse andangon: svvintints vvirt tais emmens:
- 2 Pergeis tvals laeims: tvvais quaits audaseysin na semmiey, an dangon.
- 3 Nusan deininan geittin dais numons schindeinan:
- 4 bhā attvverpeis numans nuson anschautins, kai mas attvverpimai nuson anschautnikamans:
- 5 bhany vvedais mans enperbandan: sclait is rankeis mans assa vvargan.

Oratio Dominica 127. Prutenica (b).

- 1 Thavve nouson, kas thou esse endengon: svvintits vvirse tvvais emmens:
- 2 Parey sey noumans tvvayia ryeki : tvvais quaits audaseysin na semmiey, kan en dengon.
- 3 Nouson deininan, geityey days noumans schindeinan:
- 4 bhē etvverpeis noumans nouson anschautins, kai mes etvverpimai nouson anschautinekamans:
- 5 bhē ni vvedeis mans enperbandasnan: slaitt is rankeis mans esse vvarga.

FONTI

Hervás y Panduro Lorenzo. 1787b.

Saggio Pratico delle lingue, tomo XXI de *L'Idea dell'Universo*, Cesena 1787, per Gregorio Biasini all'insegna di Pallade (= 1990. Brevia-Claromonte Manuel, Sarmiento Ramón, cfr. *infra*).

BIBLIOGRAFIA

Battlori Miguel S.I.

1959. *Provençal i català en els escrits lingüístics d'Hervás*, in *Studi in onore di Angelo Monteverdi*, vol. I, Modena, pp. 76-81 [= (trad. in castigliano) 1966. *La cultura hispano-italiana de los Jesuitas expulsos*, Madrid, Gredos, pp. 300-307].

Biržiška V.

1924. *Lietuvių bibliografija. 1-oji dalis. XVI-XVIII amž.*, Kaunas, Švietimo ministerijos leidinys.

1926. *Lietuvių bibliografijos 1-osios dalies papildymai ir pataisos*, Kaunas, Švietimo ministerijos leidinys.

Bonfante Giuliano.

1954. *Ideas on the kinship of the European language from 1200 to 1800*, "Cahiers d'histoire mondiale", 1, pp. 679-699.

Brevia-Claromonte.

1987. *Dos aspectos de los estudios lingüísticos del siglo XVIII: La corriente comparatista y Lorenzo Hervás y Panduro*, in *De la Ilustración al Romanticismo. II Encuentro: Servidumbre y Libertad*, Cádiz, 3-5 abril 1986, Cádiz, Servicio de publicaciones de la Universidad de Cádiz, pp. 135-146.

Brevia-Claromonte Manuel, Sarmiento Ramón (a cura di).

1990. *Estudio introductorio y edición facsimil. Lorenzo Hervás y Panduro. I. Vocabulario Poligloto (1787). II. Saggio Pratico delle Lingue (1787)*, Historiografía de la lingüística española, Madrid, Sociedad General Española de Librería, S.A.

Bustamante Jesús (a cura di).

1986. *El lingüista español Lorenzo Hervás*, Madrid, Sociedad General Española de Librería, S.A.

Caballero Fermin.

1868. *Noticias biográficas y bibliográficas del Abate D. Lorenzo Hervás*, in *Conquenses Ilustres*, vol. I, Madrid, Imprenta del Colegio de Sordo-Mudos y de Ciegos.

Coseriu Eugenio.

1978a. *Hervás und das Substrat*, "Studi și cercetări lingvistice", 29, pp. 523-530.

1978b. *Lo que sabemos de Hervás*, in *Estudios ofrecidos a Emilio Alarcos Llorach con motivo de sus XXV años de docencia en la Universidad de Oviedo*, vol. III, Oviedo, Universidad de Oviedo, pp. 35-58.

1995. *Das westeuropäische Bild vom Südslawischen zur Zeit Primus Trubers*, in Kluge R.-D. (Hrsg.), *Ein Leben zwischen Laibach und Tübingen Primus Truber und seine Zeit*, München, Sagner, pp. 174-185.

Dini Pietro U.

1997. *Der Werdegang der Auffassung über die baltischen Sprachen bei Lorenzo Hervás y Panduro am Vorabend der vergleichenden Sprachwissenschaft*, "Indogermanische Forschungen", 101, im Druck.

Lázaro Carreter Fernando.

1949. *Las ideas lingüísticas en España durante el siglo XVIII*, Madrid, Consejo Superior de Investigaciones Científicas [= 1985. A cura e con prologo di Brevia-Claromonte M., Barcelona, Editorial Crítica].

LB I.

1969. *Lietuvos Bibliografija*, vol. I, Vilnius, Mintis.

Reinhold Heinrich.

1881. *Die sogenannte Chylinskische Bibelübersetzung*, "Mittheilung der litauischen literarischen Gesellschaft", 4, pp. 105-163.

Sarmiento Ramón.

1989. *Lorenzo Hervás y Panduro (1735-1809): Entre la tradición y la modernidad*, in Niederehe H.J., Koerner K.E.F., *History and Historiography of Linguistics*, Proceedings of the 4th international Conference on the History of Language Sciences (ICHoLS IV), Trier, August 24-28 1987, pp. 461-482.

Tovar Antonio.

1986a. *Plan de editar en reproducción tres volúmenes de la obra lingüística de Hervás*, in Bustamante J. (a cura di), *El lingüista español Lorenzo Hervás*, Madrid, Sociedad General Española de Librería, pp. 13-17.

1986b. *Lorenzo Hervás y la lingüística histórica*, in Bustamante J. (a cura di), *El lingüista español Lorenzo Hervás*, Madrid, Sociedad General Española de Librería, pp. 21-28.

1986c. *Lorenzo Hervás en la víspera del descubrimiento del indoeuropeo*, in Bustamante J. (a cura di), *El lingüista español Lorenzo Hervás*, Madrid, Sociedad General Española de Librería, pp. 38-46.

Baltische "Vaterunser" im *Saggio Pratico* (1787)

von Lorenzo Hervás y Panduro

Pietro U. Dini (Potenza-Göttingen)

Im Artikel werden die baltischen "Vaterunser" (Litauisch, Herulisch/Werulisch, Preußisch, Preußisch-Litauisch, Kurländisch, Livonisch, Lettisch oder Bauernlivonisch, Pruthenisch) im *Saggio Pratico delle lingue* (Cesena 1787) Lorenzo Hervás y Panduro zugunsten der Baltologen zum ersten Mal veröffentlicht.